

# La Giornata Mondiale del Rene “fai da te”

Elisa Buonanno<sup>1</sup>, Luca Apicella<sup>2</sup>, Yuri Battaglia<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Nefrologa, Eindhoven - the Netherlands

<sup>2</sup>Nefrologia e Trapianti Renali, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Napoli

<sup>3</sup>U.O.C. Nefrologia e Dialisi, A.O.U. Ferrara, Ferrara

## WORLD KIDNEY DAY “DO-IT-YOURSELF”

**Abstract.** Since more than 5 years, the World Kidney Day (WKD) is held in Italy in March. It represents an important event to stimulate kidney disease prevention among the population. We asked dr. Luca Apicella, a young nephrologist, to tell us about his experience organizing, for the first time, the WKD in his hometown, Salerno. In his report, Dr. Apicella outlines the main steps followed to organize the event and the difficulties that he faced in the preceding months. His account results in a practical checklist to be adopted by every young nephrologist who wishes to follow his example and successfully organize the WKD in his/her area.

**Key words:** World Kidney Day, Prevention, Young nephrologist

**Conflict of interest:** None.

Ricevuto: 2 Maggio 2013; Accettato: 3 Maggio 2013



Elisa Buonanno

*Da più di cinque anni, nel mese di Marzo, ricorre la Giornata Mondiale del Rene, coordinata in Italia dalla Fondazione Italiana del Rene (FIR, fondatore Prof. V.E. Andreucci) e dalla Società Italiana di Nefrologia. I giovani nefrologi hanno dato un contributo importante per la realizzazione della stessa, collaborando nelle diverse iniziative organizzate nelle città italiane. Riportiamo l'esperienza di un giovanissimo specialista nefrologo, il Dr. Luca Apicella, il quale ha organizzato le Giornate Mondiali del Rene 2012 e 2013 sul suo territorio.*

Da circa quattro anni mi sto impegnando in prima persona per l'organizzazione di eventi per la prevenzione delle malattie renali. Ho iniziato collaborando alle Giornate Mondiali del Rene (GMR) nel 2010 e nel 2011 e, ritenendo queste attività di grande importanza sociale, ho pianificato anche giornate di prevenzione renale e di sensibilizzazione nei confronti del trapianto di rene e della donazione degli organi, sotto la guida del Prof. Stefano Federico, Direttore della Scuola di Specializzazione in Nefrologia dell'Università di Napoli “Federico II”.

Questi eventi (due in Provincia di Salerno, due nella città di Napoli e altre quattro manifestazioni in corso di organizzazione), svoltisi su tutto il territorio regionale, hanno ottenuto eccellenti risultati. Dal 2012, forte di queste esperienze, ho deciso di prendermi l'onere di coordinare la GMR nella mia città, Salerno. L'esigenza nasceva dal fatto che a

Salerno non era stata mai organizzata una manifestazione del genere, pur essendo sede di un complesso Ospedaliero-Universitario di notevole rilievo. Per questo motivo, a partire già da Settembre 2011, ho ritenuto opportuno mettermi al lavoro in prima persona per l'organizzazione della prima GMR del 2012. L'esperienza è stata ripetuta anche nel 2013. La GMR, come è noto, si può svolgere o come Progetto Piazze/Camper o come Progetto Scuole e, tra le due possibili modalità, ho preferito impegnarmi nella prima, ritenendola più idonea, sia per impatto che per visibilità, ad una manifestazione che si sarebbe svolta per la prima volta in assoluto. Mi piacerebbe, in futuro, con ulteriori mezzi a disposizione, sviluppare entrambi i progetti dell'evento. Per l'organizzazione della GMR sono stati necessari diversi passaggi istituzionali e diverse autorizzazioni che mi hanno impegnato per i sei mesi precedenti. *In primis*, mi sono recato dal Direttore della Nefrologia cittadina, Dr. Giuseppe Palladino, per avere il suo fondamentale supporto. In seguito, sono andato alla ricerca del *camper* che mi è stato fornito dall'*Humanitas ONLUS* adeguatamente equipaggiato con servizi igienici. Un ulteriore passo necessario è stato la scelta dalla postazione, che doveva soddisfare alcune criticità: essere un punto nodale per il passaggio pedonale, in modo da garantire quanta più visibilità e afflusso possibili, ma, nel contempo, essere abbastanza riparata da sopperire all'instabilità meteorologica del mese di Marzo. Nel caso di Salerno sono riuscito a impegnare un luogo cruciale al centro della città, piazza Portanova, che solo sporadicamente è concessa per manifestazioni del genere (Fig. 1). Illustrando, tuttavia, con convinzione alle autorità



Fig. 1 - Il camper a Piazza Portanova a Salerno.



Fig. 2 - Lo staff medico ed i volontari.



Fig. 3 - Una visita all'interno del camper.

competenti l'importanza sociale di tale evento, ho avuto la loro attenzione e il relativo *placet*. Una volta individuato il luogo della postazione, ho richiesto l'autorizzazione al Comune per l'occupazione gratuita del suolo, il patrocinio morale dell'ente stesso e un punto elettrico, possibilmente gratuito, per l'elettrificazione del *camper*. Completato questo primo *iter*, che mi ha impegnato per più di tre mesi, ho dovuto richiedere ulteriori patrocini morali (Regione, Provincia, Azienda Sanitaria Locale). Infine, ho richiesto l'affidamento dei rifiuti speciali a una società specializzata che ha prestato il suo servizio gratuitamente. Ovviamente non sono mancate difficoltà organizzative, soprattutto riguardo all'*iter* burocratico-amministrativo piuttosto macchinoso. Oltretutto, sono riuscito ad avere a disposizione dei servizi igienici *in loco* che, qualora non fossero stati forniti dall'associazione di volontariato, sarebbero divenuti un onere economico per la FIR. Di fondamentale importanza è stata la stretta collaborazione della S.C. di Nefrologia e Dialisi dell'A.O.U. “Ruggi di Aragona” di Salerno, diretta dal Dr. Giuseppe Palladino, e dei colleghi della Scuola di Specializzazione in Nefrologia della “Federico II”, che

mi hanno supportato praticamente e professionalmente per tutta la durata della manifestazione. Inoltre, un importante contributo è stato dato dai volontari del soccorso per la loro costante presenza durante la manifestazione (Fig. 2). Il nostro *team* ha lavorato ininterrottamente e ha garantito a Salerno degli eccellenti risultati per la GMR 2012. In una sola giornata, grazie anche al prezioso aiuto in termini di immagine dei *mass-media*, sono stati esaminati circa 200 soggetti, di cui il 20% è stato indirizzato a un successivo *follow-up* ospedaliero (Fig. 3). Questo costituisce un primo e importante passo verso la sensibilizzazione nei confronti di tali patologie e della loro prevenzione. Nel 2013, a causa di sfavorevoli condizioni meteorologiche, abbiamo registrato un calo dell'afflusso, che si è, comunque, attestato su 120 soggetti. Molti partecipanti, avendo aderito l'anno precedente, sono ritornati entusiasti. Per mettere in risalto l'importanza e l'impatto di tali eventi, vorrei raccontare un simpatico aneddoto. Si tratta di un paziente che, dopo aver visto la mia intervista al telegiornale nell'edizione delle ore 14:00, ha deciso di recarsi subito presso la nostra postazione per partecipare al programma di *screening* e per esporci le sue problematiche, pur essendo residente a 150 km di distanza da Salerno. Ciò ha suscitato in me una sensazione di gratificazione per il lavoro che stavo svolgendo e, al contempo, mi ha riempito di responsabilità nei suoi confronti. Ripeterò dunque questa esperienza fino a quando me ne verrà data la possibilità. Ritengo che ciò rappresenti il vero anello di congiunzione tra la medicina specialistica e la territorialità. Credo fermamente che, per organizzare tale tipologia di evento, è richiesta una sola caratteristica: la passione per il proprio lavoro. Anche se solo per un giorno, la medicina “apparentemente” distante dalla popolazione può trovare libera applicazione nella società comune, implementando la prevenzione di un terribile male. Esorto, infine, i miei colleghi giovani a intraprendere questa iniziativa sul loro territorio perché ciò rappresenta un'esperienza unica per il completamento professionale e umano del giovane medico, in un periodo in cui questo aspetto sembra essersi un po' smarrito.

## 7 punti per organizzare la Giornata Mondiale del Rene

- Scegliere la tipologia di manifestazione (*camper* in piazza o attività nelle scuole)
- Contattare la Croce Rossa Italiana (o altre associazioni ONLUS) per la disponibilità del *camper* o della tenda
- Assicurarsi della disponibilità di servizi igienici e della possibilità di smaltimento dei rifiuti speciali
- Chiedere l'autorizzazione comunale per l'occupazione di suolo pubblico gratuita con annesso punto elettrico
- Chiedere il patrocinio morale del Comune, della Regione e della ASL
- Reperire medici, infermieri e volontari che a turno si alternano nella postazione
- Informare del progetto i *mass-media* nei giorni che precedono l'evento

### Riassunto

Da oltre cinque anni si svolge nel mese di marzo in Italia la Giornata Mondiale del Rene, manifestazione importante per la prevenzione sul territorio delle malattie renali. Riportiamo la testimonianza di un giovane nefrologo, il dott. Luca Apicella, che per primo ha organizzato quest'evento nella sua città. Nel suo articolo ci descrive i principali passaggi organizzativi e le difficoltà che ha fronteggiato nei mesi precedenti l'evento fornendoci dunque un pratico vademecum per aiutare i giovani nefrologi a seguire il suo esempio e ad organizzare con successo lo stesso evento sul proprio territorio.

**Parole chiave:** Giornata Mondiale del Rene, Prevenzione, Giovani medici

**Dichiarazione di conflitto di interessi:** Gli Autori dichiarano di non avere conflitto di interessi.

#### *Indirizzo degli Autori:*

Dr.ssa Elisa Buonanno  
Geldropseweg 30-30  
5611 SJ  
Eindhoven, the Netherlands  
eli.buonanno@gmail.com